

ABSTRACT

**LA RICEZIONE DELLA *FIDES ET RATIO***  
**Nell'ambito della riflessione missiologica**

L'incontro tra Vangelo e culture si inserisce in un processo spazio-temporale complesso e articolato. La missione configura tale processo, attraverso un costante ascolto della storia e della ricerca umana di senso e di verità. In tale prospettiva, si colloca l'*input* teoretico dell'enciclica *Fides et Ratio*, che pone due orizzonti di riferimento determinanti per il compito educativo delle comunità cristiane: il valore della rivelazione che trova nella *kenosi* il fondamento dell'inculturazione; la ricerca del Mistero che accompagna ogni uomo e donna nei differenti contesti culturali. Ne deriva per la riflessione e la prassi missiologica, il compito dell'*interculturalità* che, attraverso il dialogo, può contribuire all'incontro con il messaggio cristiano. Con la consapevolezza che la relazione tra religione cristiana e una determinata cultura va pensata come un rapporto di reciprocità, verso un'ulteriorità che non può non attraversare i condizionamenti linguistici, contestuali, simbolici propri di ogni cultura e religione.

**THE RECEPTION OF *FIDES ET RATIO***  
**In the Context of Missiological Thought**

*Gospel and cultures' encounter is part of a complex and articulated space-temporal process. Mission shapes this process through a constant listening to history and human quest for sense and truth. This is the framework of the Encyclical Letter Fides et Ratio theoretical input which opens up two perspectives for the educative task of Christian communities: the meaning of Revelation, which look at kenosis as the foundation of inculturation; the quest for Mystery which every man and woman pursues in the different cultural contexts. Hence, the task of interculturality for missiological reflection and praxis which can promote – through dialogue – the encounter with Christian message. All this provided that the relation between Christian religion and whatever culture has to be thought about as a reciprocity relation leading to a beyondness which transcends every culture and religion's own linguistic, contextual and symbolic conditionings.*